

Bologna, 19 febbraio 2019

Oggetto: Verbale del Premio Carla Poesio - Alla migliore Tesi di Laurea Italiana in Letteratura per l'Infanzia

La commissione giudicatrice del Premio, composta dai docenti Pino Boero (Università di Genova); Emma Beseghi (Università di Bologna) e Lorenzo Cantatore (Università Roma Tre), ha proceduto all'esaminazione delle 33 tesi pervenute in seguito alla pubblicazione del Bando di partecipazione. Da un primo spoglio di carattere generale e, successivamente, a un più attento esame critico è emerso un panorama di studi e di campi di indagine molto ricco e diversificato che mette in luce una molteplicità di aspetti e le tante implicazioni di una disciplina che si rivela sempre di più essere "di confine". Le tesi ricevute infatti riguardano molti aspetti di carattere letterario, iconografico, artistico, storico-educativo, crossmediale, linguistico, filologico e con incursioni nel campo delle letterature straniere fino all'intreccio tra l'editoria per l'infanzia e il settore del marketing. La commissione ha lavorato a una rosa ampia e stimolante procedendo innanzitutto a un'esclusione di tipo formale per la tesi "C'è voluto moltissimo pensiero per fare la rosa - La casa di Giorgio Morandi"; successivamente, dopo un'ampia discussione, all'esclusione di altre tesi che rimandavano a competenze linguistiche specifiche nel campo della traduzione:

<i>La traduzione della letteratura per l'infanzia. Il caso dell'albo illustrato: teoria e pratica</i>
<i>Troubles du langage chez les enfants dans les albums illustrés de Danielle Noreau: projet de traduction</i>
<i>Tradurre temi tabù nella letteratura per l'infanzia. Proposte di traduzione dal francese all'italiano di tre albi illustrati sul cancro</i>
<i>L'infanzia esaparecido in Cile: proposta di traduzione in italiano di Niños di María José Ferrada</i>
<i>A bolsa amarela di Lygia Bojunga: proposta di traduzione di un classico della letteratura brasiliana per l'infanzia</i>

Infine, la commissione ha proceduto a una valutazione degli altri lavori candidati, incrociando i rispettivi pareri fino ad arrivare all'individuazione di una rosa di 11 tesi. All'interno di questa rosa, la commissione ha proceduto a un'ulteriore selezione individuando una cinquina di finalisti, qui riportati in ordine alfabetico:



BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

Enrica Cadeddu, *Parità dei diritti e costruzione dell'identità. Genere e stereotipi nelle narrazioni per l'infanzia* (Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici)

Valeria Cassino, *“Por ilimitada fantasía”: la letteratura argentina per l'infanzia e l'adolescenza, dalla censura del regime alla pedagogia della memoria* (Università di Bologna – Alma Mater Studiorum, Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione. Sede di Forlì)

Alberto Lenares, *Kamishibai: tra para-letteratura e para-teatro* (Università di Bologna – Alma Mater Studiorum, Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione)

Ilaria Martino, *Il romanzo distopico alla Scuola Primaria: utopia o realtà?* (Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione)

Sara Mugerli, *La televisione italiana rappresentata sulle riviste per ragazzi dal 1954 al 1964* (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Scienze della Formazione)

All'interno della cinquina, la commissione ha proceduto a scegliere il vincitore: Ilaria Martino, con la tesi *Il romanzo distopico alla Scuola Primaria: utopia o realtà?*